

LADRI..... DI BICICLETTE?

Antistoria d'Italia fra realtà e invenzione
di Marcello Ricci, Domenico Cialfi con il laboratorio di Drammaturgia

Andato in scena al Teatro Verdi di Terni il 1 aprile 1998 per la regia di Irene Loesch



Personaggi

ITALIA
VITTORIO EMANUELE III
MUSSOLINI
BADOGLIO
TOGLIATTI
I COMPAGNO
II COMPAGNO
III COMPAGNO
I SOLDATO AMERICANO
II SOLDATO AMERICANO
PARTIGIANO
PARRI
NENNI
DE GASPERI
CAMERIERA
UMBERTO
ASSEMBLEA COSTITUENTE
GIANNINI
SARAGAT
MONTINI
SICILIA
VITTORINI
I INTELLETTUALE
II INTELLETTUALE
III INTELLETTUALE
COSACCO
MARSHALL
COSTITUZIONE
CHIROMANTE
PRESENTATORE
MISS PARROCCHIA
MISS OFFICINA
MISS SCISSIONE
MISS QUALUNQUE
MISS FACCIA TOSTA
FACCIA TOSTISSIMA
CGIL
CISL
UIL
POPOLO
MAGISTRATO

PROLOGO

Una balera in disordine. Entra un giovane, appena tornato dalla guerra. Mette a posto qualche sedia, toglie la copertura di un pianoforte, si mette a suonare. Sono motivetti degli anni passati. Evoca un teatrino dove si svolge grottescamente la storia degli ultimi 12 anni. Il pianista accompagna questo teatrino con la musica.

Documento radio “ Il maresciallo Badoglio telegrafa: "Oggi, 5 maggio, alle ore 16, alla testa delle truppe vittoriose, sono entrato in Addis Abeba" Durante i 30 secoli della sua storia l'Italia ha vissuto molte ore memorabili, ma questa di oggi é certamente una delle più solenni. Annuncio al popolo italiano e al mondo che la guerra é finita. Annuncio al popolo italiano e al mondo che la pace é ristabilita.... Con le popolazioni dell'Etiopia la pace é già un fatto compiuto... I capi ed i Ras battuti e fuggiaschi non contano più e nessuna forza al mondo potrà mai più farli contare...

ITALIA Questo é il momento più bello della mia vita. Finalmente si é avverato un sogno, sono imperatrice. Grazie maritino mio (*rivolto al re*).

VITT.E.III Parla piano, se ti sente la regina! E poi, il merito non é tutto mio.

ITALIA: *Guardando ammirata Mussolini* Lo so.

VITT.E.III: La fortuna ha voluto mettere al mio servizio quest'uomo a cui non saremo mai abbastanza grati. Aveva ragione il papa. E' l'uomo della provvidenza.

MUSS.: dalla radio: Ufficiali, sottufficiali, gregari di tutte le forze armate dello stato, in Africa e in Italia, camicie nere della rivoluzione, italiani e italiane, in patria e nel mondo, ascoltate! Tutti i nodi furono tagliati dalla nostra spada lucente e la vittoria africana resta nella storia della patria integra e pura come i legionari caduti e superstiti la sognavano e la volevano. L'Italia ha finalmente il suo impero... Il titolo di imperatore viene assunto per se e per i suoi successori dal Re d'Italia... Ufficiali, camicie nere, italiani e italiane, il popolo italiano ha creato col suo sangue l'impero, lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque con le sue armi.

si gira

Maestà, l'impero l'attende.

Vittorio si affaccia e Mussolini bacia appassionatamente Italia.

ITALIA: Ma che passione ! Voi sì che siete un uomo, come siete alto!
Il re si gira e vede .

VITT.E.III Su, via, cavaliere Mussolini, non esageriamo. *Li divide.*

MUSS.: Dobbiamo entrare in guerra. E' il battesimo del sangue che cementa una nazione.

ITALIA: Ma sei proprio sicuro? Io non mi sento preparata per una prova così grande. Ho paura.

MUSS.: La tua amica Germania sta conquistando l'Europa e se non ci sbrighiamo, a noi resteranno soltanto le briciole. Vogliamo anche noi il



nostro posto a sole. *si avvicina al re* Maestà, firmate qua.
Il re firma. Mussolini va alla finestra e ...

documento radio: LA DICHIARAZIONE DI GUERRA È STATA CONSEGNATA ALL'AMBASCIATORE FRANCESE.....

Documento radio : Attenzione, attenzione! Sua maestà il re e imperatore ha accettato le dimissioni dalla carica di capo del governo, primo Ministro e segretario di stato presentate da Sua Eccellenza il cavaliere Benito Mussolini e ha nominato capo del governo, Primo Ministro e segretario di stato Sua Eccellenza il cavaliere, maresciallo d'Italia, Pietro Badoglio.

VITT.E.III Basta con questo Mussolini! Ci sta portando alla rovina. La guerra ormai è persa. Gli americani sono sbarcati in Sicilia. Hanno bombardato perfino Roma e anche il Gran Consiglio del Fascismo lo ha scaricato.

MUSS.: Maestà.....

VITT.E.III Maestà un corno. Siete destituito. Consideratevi agli arresti.
Entra una guardia con la carriola Mussolini viene caricato e poi scaricato in un angolo.

VITT.E.III Maresciallo Badoglio!

Entra Badoglio

BADOG. Agli ordini, Maestà.

VITT.E.III Vi nomino capo del governo.

MUSS.: Italia, hai sentito? Mi hanno scaricato, fai qualcosa!

ITALIA: Mi dispiace, non posso più fare niente. Con i tuoi errori hai distrutto il nostro amore.

MUSS.: Ma io l'ho fatto solo per te. Volevo farti grande e rispettata nel mondo.

ITALIA: No, lo hai fatto solo per te. Addio!

MUSS: No, non mi abbandonare senza di te sono un uomo finito. Lasciami almeno un tuo ricordo.
Le strappa la giarrettiere. Viene caricato sulla carriola e portato via. Addio, addio, amore mio.

Documento radio : Il governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla nazione, ha chiesto l'armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate angloamericane. La richiesta è stata accolta; conseguentemente ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza.



VITT.E.III Forza, forza, prendete tutto, dobbiamo scappare. Anche l'alta uniforme.

ITALIA Ma dove andiamo? Fra poco saranno qui i tedeschi.

BADOG: Sua Maestà ha ragione. Il governo deve mettersi in salvo nel sud dove sono gli americani.

ITALIA: Che devo prendere?

VITT.: Tu niente, non puoi venire.

ITALIA Come? Mi lasciate qui in balia dei tedeschi?

VITT.E.III Ma quale balia dei tedeschi. Con i tuoi raggiri saprai cavartela. Verremo presto a liberarti.

ITALIA: Ma fuggite così senza dirmi che devo fare? Quali sono gli ordini.

BADOG: Non c'è tempo per gli ordini, arrangiati!

VITT.E.III Fai finta di essere amica dei tedeschi.

ITALIA: E con gli americani?

VITT.E.III Fai finta di essere amica anche con loro. Tu fai sempre finta, vedrai che va tutto bene.

ITALIA Siete dei vigliacchi.

VITT.E.III Lasciami un tuo ricordo. *Nell'abbraccio gli strappa le mutande.*

Filmato La Ciociara. Italia sola, violata piange . Il pianista richiama la sua attenzione accennano una musica americana. Italia si ricompone, é attirata da questa melodia nuova. Scende dal suo "teatrino". Si trucca, si veste. Lentamente entrano tutti e in un crescendo si scatena la gioia e arrivano gli americani.

PRIMO TEMPO

Sit. 1

Arrivano gli americani: é la liberazione. Italia é vestita come una "signorina", che accetta la corte degli americani, che se la passano l'un l'altro. Lei ci sta. Si fa baciare sensualmente , si fa donare pacchi , sigarette, cioccolata, gomma americana ecc.

- SOLD. AM. Su dai! Perché mi resisti?
- ITALIA No,no, in fondo sei sempre uno straniero.
- SOLD.AM. Ma anche i tedeschi erano stranieri, eppure ci sei stata e con più di uno.
- ITALIA Ma io non volevo. Non mi sono mai stati simpatici i tedeschi. E' stato Mussolini a spingermi.
- SOLD.AM. Su dai, che ti porto con me in America. Sarai ricca e rispettata. Guarda. *Tira fuori pacchi di Amlire e glieli porge.*
- ITALIA Ma sono Amlire, non valgono niente!
- SOLD.AM. Allora prendi questi.
- ITALIA Dollari! *Si lascia andare .
Gli da i dollari. La festa continua.*

entrano Togliatti e i compagni la svolta di Salerno

- TOGLIATTI Forza compagni, siamo quasi arrivati a Salerno.
- I COMP. Meno male, non vedevo l'ora di fare la rivoluzione. Evviva il comunismo! *sventola la bandiera rossa.*
- TOGLIATTI Zitto, non farti sentire!
- II COMP Ma se lo sanno tutti che siamo comunisti!
- TOGLIATTI Sì, ma é meglio non ricordarglielo. Il compagno Stalin vuole che ci accordiamo con Badoglio e il re.
- III COMP Con il re? Ma siamo matti!

alzano il pugno tutti insieme

- Tutti i COMP Viva il comunismo!
- TOGLIATTI No, solo furbi. Forza, attaccate lo stemma monarchico sulla bandiera rossa e lasciate stare quei pugni chiusi qui semmai occorrono le mani giunte.
- I COMP Ma, compagno Togliatti, e il vento del Nord, la rivoluzione?
- TOGLIATTI E' rimandata.



II COMP A quando?

TOGLIATTI Alla prossima guerra. Su, compagni, fraternizzate con i compagni americani.

III COMP Adesso anche gli americani sono compagni?

TOGLIATTI Italia val bene un americano.

si mescolano alla festa. Togliatti in disparte . Arriva il Partigiano. Fazzoletto rosso mitra, modi spicci.

POPOLO Arrivano i partigiani. Viva! Evviva la resistenza!

Il partigiano senza parlare strappa Italia dalle braccia dell'Americano e la possiede in un ballo coinvolgente, poi la porta a Togliatti

PART. Compagno Togliatti, ai tuoi ordini. Ti presento Italia, l'abbiamo liberata dal nazismo ed ora é nostra. La resistenza ha vinto. *Si abbracciano felici con Italia. Le butta addosso la bandiera.* Italia sarà rossa.

TOGLIATTI Bravissimo, ma ora via questo rosso..... *scambia il drappo con la bandiera italiana con il simbolo monarchico.*

PART. Il rosso é il colore della nostra rivoluzione.

TOGLIATTI Lascia stare la rivoluzione ora tu devi fare un grande sacrificio. E' il partito che te lo chiede. Devi abbandonare ITALIA.

PART. Ma io l'amo!

TOGLIATTI L'ami forse più del tuo partito.

Il partigiano abbassa la testa.

PART. No, non posso abbandonarla, l'amo troppo

TOGLIATTI Ah sì, allora ricordati che Italia é una poco di buono é stata con tutti: liberali, fascisti, tedeschi, americani. Ricordati le parole del grande Lenin: "non si può bere in una pozzanghera di acqua sporca o in un bicchiere dagli orli segnati da decine di altre labbra."

PART. *guardando Italia* E' vero?

ITALIA *fa cenno di sì(Il partigiano la respinge violentemente e esce).*

TOGLIATTI Adesso sei libera, possiamo anche fidanzarci. Anche se non sono ricco, comando milioni di compagni che saranno ai tuoi ordini. Ti faremo più bella e più giusta. Dai, dimmi di sì.

ITALIA No, non mi metterò mai con chi vuole regalare Trieste italiana ai comunisti di Tito.

Documento radio: *(Appello di Parri alla nazione)*
Un nuovo Governo si é costituito. Mio primo dovere mi é sembrato quello di presentarlo a voi, cittadini , a voi, popolo italiano. Governo e popolo sono la nostra idea, non sono due entità distinte e quasi



avverse. Questo Governo nasce anch'esso dal popolo, é Governo di popolo e deve governare per il popolo.

Anche questo Governo nasce dalla coalizione dei partiti che hanno condotto il movimento di liberazione nazionale e hanno il diritto e il dovere di guidare il Paese sino a quando esso abbia potuto darsi liberi e regolari organi rappresentativi. Tutti questi partiti vi sono rappresentati in giusto equilibrio, i loro capi sono al mio fianco.

Voi conoscete in quali condizioni miserabili ci troviamo. Il bilancio del fallimento fascista ognuno di voi l'ha potuto fare. Rovine da tutte le parti, morale e politiche e materiali.

Lasciate che io metta in prima linea il lato morale. Non é questo il momento per insistervi. Ma é la premessa di tutto, la premessa di ogni resurrezione é lì: abbiamo bisogno di una lunga e tenace opera di educazione civile che ci liberi da un triste passato e da antiche eredità, che dia agli Italiani il senso della serietà morale. Al Governo spetta di dare l'esempio: esempio di onestà, di giustizia, di tolleranza.

E anche il problema politico é di importanza primordiale. La Costituente, papà e mamme d'Italia, non sfama i vostri figli. Ma se non arriviamo, e presto, e ordinatamente a dare all'Italia un nuovo assetto organico, perdiamo il frutto della nostra liberazione, perdiamo la possibilità per domani di governare, di amministrare e di ricostruire; perdiamo la stessa libertà, e i nostri caduti saranno caduti invano.

Compiti e responsabilità tremendi, cittadini: abbiamo un'economia profondamente dissestata in cui occorre raggiungere un nuovo difficile equilibrio tra prezzi, salari e stipendi, assicurando il potere di acquisto della moneta. Ci occorrono alimenti, vestiti, case, e case riscaldate per questo inverno.

Il Governo, già vi é stato detto, non é la divina Provvidenza. E il Governo vi fa una sola promessa: lavorerò seriamente. Ma voi sapete che un Governo riesce a governare in quanto é sostenuto dalla fiducia e dalla collaborazione dei cittadini. Sta a voi ora aiutarci.

Ecco il mio appello al popolo italiano.

Italia si eccita al nome del nuovo presidente ed esclama:

ITALIA Maurizio il partigiano!

(Musica: Canzone partigiana escono tutti cantando)

Sit.2

Si forma il governo Parri . Italia presenzia assieme a Togliatti, De Gasperi, Nenni e i rappresentanti del CNL. Italia entusiasta abbraccia e bacia Parri. Togliatti e De Gasperi si appartano.

DE GASPERI Questo vento del Nord mi fa venire i brividi. Anche a te?

TOGLIATTI Proprio i brividi no, ma sento un certo frescolino. Il nostro Maurizio é un po' troppo entusiasta. Non si può cambiare tutto e subito. Ci vuole pazienza.

DE GASPERI Ma come facciamo a liberarcene .

TOGLIATTI Niente paura, ci penseranno le destre a cavarci le castagne dal fuoco.

Mentre Parri amoreggia con Italia arriva una delegazione di Liberali DC e PCI con la



carriola e lo scaricano in un angolo.

TOGLIATTI Ora tocca a te fidanzarti con Italia, ma bada bene che voglio la mia parte. Sei tu ora il nuovo presidente del consiglio.

DE GASPERI *a Italia* Oh Italia mia, chi l'avrebbe mai detto? Dalle stanze del Vaticano alla Presidenza del Consiglio. Vuoi sposarmi?

ITALIA Ma come corri. Sei appena arrivato.

DE GASPERI Ma dobbiamo andare in fretta e Togliatti ti insidia. Sposiamoci e facciamo subito un figlio.

ITALIA Un figlio? Mahhh..... io sono già incinta.

DE GASPERI No!

ITALIA Sì!

DE GASPERI E di chi é? Di Parri?

ITALIA Macché, quel vecchietto aveva tante belle idee, poi all'atto pratico....

DE GASPERI Allora é stato Togliatti! E' arrivato prima di me. Ma come ha fatto se stava in Russia?

ITALIA No, lui non c'entra.

DE GASPERI E chi é stato allora?

ITALIA Un partigiano.

DE GASPERI Un partigiano?

ITALIA Sì, un partigiano giovane e bello ecomunista.

DE GASPERI Non é possibile! Togliatti! Questa donna é incinta. Sei stato tu, no?

TOGLIATTI Beh, modestamente....Verrà bello come me e con i capelli rossi.

ITALIA Non dire scemenze, Togliatti, questo é figlio di un partigiano.

TOGLIATTI Come, non é mio? Allora devi abortire, voglio un figlio tutto mio.

DE GASPERI Ma sei matto. Io sono cattolico, non lo permetterò mai.

ITALIA E' figlio della Resistenza e dovete accettarlo tutti. Sarete tutti e due padri adottivi. Sarà femmina e la chiamerò COSTITUZIONE. Speriamo che nasca sana e robusta

Sit. 3

Nella balera il pianista dorme sul pianoforte. Una donna seduta per terra . Entrano litigando.

I Uomo Basta! Con me hai chiuso. Sei una puttana!

Il Donna Come ti permetti di giudicarmi? Chi sei tu, il padre eterno?



I Uomo Hai anche il coraggio di rispondere! Sei stata con un americano e per giunta anche negro.

Donna Già per te gli americani sono serviti solo a cacciare i tedeschi. E adesso che se ne tornino a casa

Uomo Non devono toccare le nostre donne. O li ammazziamo come abbiamo fatto con i tedeschi.

Donna Ma quali vostre? Noi donne ormai siamo libere!

Donna Abbiamo fatto la resistenza anche noi

Donna siamo morte sotto i bombardamenti

Donna abbiamo fatto la fame come voi uomini

Donna E ora votiamo anche noi

Uomo Bella dignità farsi comperare con un pezzo di cioccolato

Donna Ma tu sai che cos è la fame nera?

Donna Quella che da i crampi allo stomaco.

Donna Quella che fa piangere a casa i tuoi fratellini?

Uomo La fame non deve stravolgere i valori veri della vita e non può giustificare tutto. Dì la verità, puttana, ti piaceva quello là?

Donna Certo, mi piaceva anche, che c'è di male., Non ho diritto a divertirmi dopo tutto quello che ho passato.

Pianista Ora basta, la guerra è finita, ci pensate, finita e voi perdetevi tempo a litigare? Qui bisogna rimboccarsi le maniche e dare una mano al nostro paese. E soprattutto dobbiamo cercare di essere felici. Siamo liberi ora. E c'è di nuovo la musica. (accende la radio) La riapertura della Scala

Donna E' tornato Toscanini. Zitti!

Ascoltano con grande emozione l'avvenimento. La radio perde il collegamento: Si sente il discorso di Churchill di Fulton.

Uomo Ha ragione Churchill, il pericolo ora siete voi comunisti.

Donna Churchill è sempre stato un reazionario anticomunista.

Compagno Il compagno Stalin è un baluardo della democrazia e cui ha salvato dal nazismo.

Donna E' solo un dittatore. Voi comunisti in Italia non passerete. Abbasso Stalin.

Uomo Viva il compagno Stalin

I popolo si divide, esce lentamente preannunciando scontri futuri .



Italia in stato interessante sempre più avanzato è coccolata da tutti, sta a casa a sentire la Radio da cui provengono le note dell'ouverture della Gazza Ladra dall'inaugurazione del Teatro alla Scala.

CAMERIERA Ha sentito, è cominciata la guerra fredda. Signora, si copra.

arriva il re Umberto: a far visita a Italia. Sa che è incinta.

UMBERTO Le porgo gli omaggi miei e di mio padre Vittorio Emanuele III

ITALIA *Guardandolo con interesse* Ma che bell'uomo. Adesso sì che la monarchia ha un degno rappresentante. E Vostro padre che fine ha fatto.

UMBERTO E' un po' indisposto. Ha un po' di fascistite. Ora lo sostituisco io. Sono venuto a chiedere il Suo appoggio nel referendum.

ITALIA Il mio appoggio? Io non conto più nulla.

UMBERTO Tutto il Sud é monarchico. Convinca la chiesa a premere su De Gasperi che si schieri con noi.

ITALIA Non posso, non ho più poteri. Un tempo, quando c'era Benito la chiesa mi obbediva, ma ora.

UMBERTO Donna Italia, ci pensi bene. E' stato tanti anni con il re. Le abbiamo regalato anche un Impero.

ITALIA Sì, ma anche una guerra che mi ha sfinita.

UMBERTO Ma è colpa di Mussolini. Mio padre non voleva.

ITALIA Già, ormai tutte le colpe sono le sue. E ora mi trovo incinta, di un partigiano. Presto nascerà Costituzione, se repubblicana o monarchica non spetta a me deciderlo.

UMBERTO Speriamo almeno che sia di razza ariana. Intanto accetti un umile dono dal suo nuovo re. *Le mette una scarpa.*

ITALIA E la destra?

UMBERTO Verrà dopo... con la nostra vittoria. Arrivederla, a presto.

Arrivano Togliatti e De Gasperi incrociando il re. Si guardano in cagnesco.

TOGLIATTI *a De Gasperi* Che voleva quello lì. Scommetto che le ha chiesto di votare per lui al referendum.

DE GASPERI Ha una bella faccia tosta. Ora che noi abbiamo dato il diritto di voto alle donne subito ne approfitta.

ITALIA A tutte. E le prostitute che esercitano fuori delle case di tolleranza? Quelle non le fate votare. Gli italiani sempre così, maschilisti rossi e neri.

TOGLIATTI Devi prendere posizione a favore della repubblica. Non puoi permettere



che tua figlia nasca in una monarchia complice del fascismo.

DE GASPERI

Tutto il Nord e le città sono per la Repubblica.

ITALIA

A me interessa solo che Costituzione nasca sana e forte, se poi avrà i capelli neri o rossi sarà solo un dettaglio.

TOGLIATTI

Bella riconoscenza. Noi ti abbiamo liberata dal fascismo.

DE GASPERI

Eccoti la scarpa destra.

ITALIA

mettendosi la scarpa. E la sinistra?

TOGLIATTI

Verrà dopocon la nostra vittoria.

IT. e DG. escono. Italia si ritrova con due scarpe ma zoppica. Scende nella balera.

ITALIA

Speriamo che il 2 giugno venga presto.

Sit. 4

Entrano tutti .Campagna elettorale. Le parti si scontrano . Manifestazioni. o varie. Canti politici. Bandiere

(Documenti storici)

Flora

(Novembre 1943, dalla lettera aperta a Vittorio Emanuele III)

Ma voi, Sire, siete fatalmente compromesso dalla passata politica, anche di là dal vostro consapevole volere, per l'assuefazione fascista contratta nel ventennio del regime. Né il paese può sentirsi sereno sulle proprie sorti sotto un capo di Stato che si ingannò così tragicamente per oltre vent'anni. Chi ha avuto tanta parte nel fallimento d'Italia non può presumere di voler proprio lui riparare quel fallimento: non ne ha più né l'autorità né il diritto. Dolorosamente deve egli accettare il peso della sua sconfitta e saperla virilmente patire. La vostra presenza comporta intralci e difficoltà d'ogni natura per i tenaci legami che vi avvincono, sia pure vostro malgrado, al passato. E già molti tra gli incagli più penosi che lo stesso Governo del maresciallo Badoglio incontrò nel suo esercizio furono dovuti a quei legami: e i troppi fascisti che ancora occupano pubblici uffici e perfino qualche dicastero non possano venir rimossi, giacché voi siete pur restato sul trono.

Se pur si potesse dimostrare la vostra piena irresponsabilità, voi dovrete abdicare per il solo fatto d'essere stato il re di un così funesto periodo. Voi dovete seguir la sorte dell'iniqua dittatura che vi fece imperatore di un effimero impero.

Silva

(Gennaio 1946; dal libro "Io difendo la monarchia").

La monarchia non ha tradito il popolo, ma il fascismo ha tradito il popolo e la monarchia. La repubblica in Italia non ha tradizioni unitarie. Essa è municipale per intima e organica derivazione. Non appena si è parlato di repubblica si sono pronunciati gli accesi separatismi delle isole e i movimenti regionali e le gelosie municipali che hanno portato i milanesi a cancellare via Roma dalla toponomastica cittadina. Episodi, indizi incerti, ma significativi. E' possibile che la monarchia, sorretta da una Costituzione rammodernata e ammaestrata dalla lezione cocente della storia, ricostituisca e mantenga l'equilibrio dei poteri; ma non è possibile



che una repubblica di parte , di colore, stimolata e diretta come è logico dai suoi più accesi e numerosi sostenitori, ricostituisca un tale equilibrio. Una repubblica incoraggerebbe l'azione russa già così minacciosa per tutti e così contraria al nostro interesse nazionale gravemente compromesso alla frontiera orientale per l'iniziativa di uno Stato satellite di Mosca.

Radio: risultati del referendum : La Corte ha ritenuto che per maggioranza degli elettori "votanti", di cui si parla all'art.2 del d. legislativo luogotenenziale, deve intendersi la maggioranza degli elettori che hanno espresso voti validi, dà atto che i voti validi complessivi a favore della Repubblica sono 12.717.923 e quelli a favore della Monarchia 10.719.284, e che pertanto la maggioranza degli elettori votanti si è pronunciata a favore della Repubblica; dà atto che i voti nulli sono complessivamente di n. 1.498.136.

(risultati della costituente)

(documento storico: proclama di Umberto II 13/06/1946 ore 22,30)

Italiani !
Con l'animo colmo di dolore, ma con la serena coscienza di aver compiuto ogni sforzo per adempiere ai miei doveri io lascio la mia Patria.
Si considerino sciolti dal giuramento di fedeltà al re, non da quello verso la Patria, coloro che lo hanno prestato e che vi hanno tenuto fede attraverso tante durissime prove.
Rivolgo il mio pensiero a quanti sono caduti nel nome d'Italia ed il mio saluto a tutti gli italiani. Qualunque sorte attenda il nostro paese esso potrà sempre contare su di me, sul più devoto dei suoi figli.
Viva l'Italia!

Sulla bandiera viene fatto il buco e Italia viene vestita . Il re parte in aereo . Italia piange commossa.

UMBERTO Donna Italia, venga con me in Portogallo. Gli italiani sono degli ingrati. La figlia che nascerà la adotterò io Farà parte dell'aristocrazia. Avrò una vita.....

ITALIA Maestà, questa é figlia del popolo, della resistenza e della democrazia.

UMBERTO Bene, fonderemo per lei il partito monarchico della democrazia proprietaria.

ITALIA Maestà, oggi la repubblica ha vinto, domani....forse

(il re vola via)

Il popolo festeggia la vittoria della Repubblica con ballo sfrenato e poi esce.



Sit.5

(*Ass. Cost. E' la ostetrica che è stata assegnata ad Italia in vista della nascita di Costituzione Repubblicana*)

ASS. COST. I miei omaggi, signora. Sono stata nominata dal popolo al suo servizio perché Costituzione Repubblicana nasca sana e forte.

ITALIA Il tuo nome?

ASS. COST. Assemblea Costituente, ostetrica.

ITALIA Che bella cosa la Democrazia! Mi passano anche l'assistenza sanitaria.

ASS. COST. Ma, mi raccomando, niente stravizi e soprattutto niente emozioni. La politica la lasci a loro.

(*Entra Giannini*)

GIANNINI Italia, ti porto l'omaggio di 1.211.956 italiani qualunque, stanchi di tutto e di tutti.

ITALIA Ma questo chi è?

ASS. COST. Giannini, il commediografo. Quello dell'Uomo Qualunque. Ha cercato di insidiare anche me ma il popolo mi ha salvato.

GIANNINI Italia, noi soli ti rappresentiamo! Noi siamo anti-antifascisti contro i politici di professione. Disprezziamo i partiti. Il nostro programma è: nessuno ci rompa più i coglioni. Abbasso tutti! Ehi, vecchia Italia, di fregnacce ostello prendi la scopa e spazza, forte e lesta e torna ad esser patria e non bordello.

ITALIA Vecchia a me? Bordello? Alcide, Palmiro accorrete, levatemi di torno quest'uomo così volgare. (*Accorrono Togliatti e De Gasperi*)

DE GASPERI Eccoci Italia!

ITALIA (*indicando Giannini*) Portatelo via!

DE GASPERI Oh caro Giannini, anche voi qui. (*poi rivolto ad Italia sottovoce*) Non farci caso Italia. La sua è una lungimirante idiozia, illuminata a tratti da lampi di imbecillità.

GIANNINI (*prendendo da parte De Gasperi*) Su, via fammi un po' di posto al governo. Buttiamo a mare i comunisti. Anche il Vaticano e gli industriali saranno con noi.

DE GASPERI (*sottovoce*) Ancora è presto, deve nascere Costituzione Repubblicana e i comunisti al governo ci servono. Portate pazienza. (*Poi a voce alta*) Andate via. Non voglio avere nulla a che fare con chi manca di rispetto a Italia.

TOGLIATTI Come ti permetti di dare della puttana alla nostra patria.

GIANNINI Alla patria mai, a questa Italia sì.



ITALIA Che devono sentire le mie povere orecchie!(*sviene*)

GIANNINI Del resto é incinta, non si sa chi é il padre, é andata a letto un po' con tutti.

TOGLIATTI *a De Gasperi* Hai sentito? Ti ha dato del cornuto.

DE GASPERI Anche a te.

TOGLIATTI Adesso basta. Assemblea Costituente ti ordino di vigilare più attentamente su Italia e di non far entrare nessuno, tranne noi. Nenni, porta la carriola.

NENNI Sì capo.

DE GASPERI Su, carichiamolo. Con delicatezza i suoi voti potrebbero sempre servire.

TOGLIATTI Ma ci sono molti voti fascisti.

DE GASPERI Ehm beh, noi faremo una bella amnistia!

TOGLIATTI Un'amnistia? Ma non dovevamo fare un'epurazione?

DE GASPERI Macché, non ci rimarrebbe più nessuno.

TOGLIATTI Sotto sotto hai ragione. Italia, hai sentito? Ti piacerebbe una bella amnistia per festeggiare la repubblica?

ITALIA Oh, ma voi volete viziarmi.

TOGLIATTI E' per la bambina. Vogliamo che nasca in un clima sereno e amata da tutti. *a Nenni* Su portalo via.

DE GASPERI *avvicinandosi a Italia e prendendone la mano* Domani parto per l'America. Tornerò con un bel regalo. *esce*

TOGLIATTI Che vergogna! Vuol farti vivere di elemosina! *Abbraccia Italia , vede Nenni che é rientrato che guarda invidioso* Girati non guardare! *Bacia Italia* Andiamo. Speriamo che ritorni con un po' di dollari. Perché qui si muore tutti di fame.

Sit.6

Donna Che hai, Sei così pallida. sei incinta?

Donna Ma che, é solo fame, é da ieri che non mangio.

Donna Come mai? Non ti hanno dato la razione?

Donna La razione. Lo presa. Ma quando hai tre figli più piccoli per te non ne esce mai niente. Capirai, 200 etti di pane a testa, in un attimo se lo finiscono.

Donna Tieni, ne ho ancora un pezzetto, é un po' duro.

Donna *mangia con fame*



UOMO Chi scambia due uova con un pacchetto di sigarette?

DONNA Io, dà qua. Io le uova non le digerisco (si accende una sigaretta). Ma le sigarette..... Non c'è niente di meglio per che fumare una sigaretta per calmare i morsi di fame.

DONNA Io non so che darei per un bel pollo con lo patate, profumato, me lo sogno tutte le notti.

UOMO Compralo al mercato nero. Si trova tutto.

DONNA E datti da fare, sei giovane e carina.

DONNA Brutto stronzo, questi consigli dalli a tua moglie.

DONNA Qui non se ne può più, la razione non basta e aumenta tutta.

DONNA Hai visto il pane? L'anno scorso costava 45 lire al chilo adesso 151 lire? Ma chi ce l'ha tutti sti soldi?

DONNA E la pasta é quasi raddoppiata. 151 lire al chilo!

UOMO E il vino ora costa 100 lire.

DONNA Al posto del vino puoi anche bere l'acqua. Ma al posto del pane non si può bere l'acqua.

DONNA La roba aumenta e non si trova perché c'è chi la imbosca.

DONNA Se potessi averli tra le mani, questi delinquenti affamatori.

DONNA Sono i commercianti!

DONNA Hanno i magazzini pieni e dicono che sono vuoti.

DONNA Qui bisogna muoversi, chiediamo solo un po' di pane e di pasta da comprare . Se non ce la danno ce la prenderemo.

DONNA Si dice che in Via Rossini c'è un commerciante che imbosca la pasta, andiamo a prenderla.

Tutte Andiamo. Gliela faremo vedere.

(Scena da "l'onorevole Angelina")

Sit. 7

Entra Saragat inseguito da Nenni che tenta di trattenerlo.

NENNI Fermo, fermo, dove vai. Aspetta!

SARAGAT *Si divincola* Nenni, voi smetterla di dire sempre sì capo. Dov'è finita la nostra autonomia. Siamo ancora più forte dei comunisti.

NENNI Ma dobbiamo essere uniti con loro per difendere la classe operaia dal



capitalismo.

- SARAGAT Ma ancora credi alle favole?
- ITALIA *piange sommessamente* Ma perché voi socialisti dovete sempre litigare. Se non vi dividete non siete contenti. Mi avete dato tanti dispiaceri.
- NENNI Se abbiamo litigato, lo abbiamo fatto sempre per te.
- ITALIA Dite tutti così.
- SARAGAT Mi dispiace, Italia. Ma per il tuo bene vado a fare la scissione di palazzo Barberini.
- NENNI Dove vai? Fermati. Italia, fermalo. *Saragat esce. Nenni piange sulle ginocchia di Italia.*
- ITALIA Povero Nenni. Sei diventato ancora più piccolo. Ma non fa niente, l'importante é che voi socialisti restiate semplici ed onesti. Anche in avvenire. Ne sono sicura.

Nella balera

- DONNA Tieni il pane e dammi un po' di pasta.
- DONNA Vedi che la roba c'era. Sono quei delinquenti che se la imboscano.
- PIANISTA E a me non date niente? Sono scapolo, mi basta un po' di pane.
- UOMO Non ti bastava la musica?
- PIANISTA Sì, la musica é tutto me, ma ha un difetto, non si mangia.
- DONNA E dategli un po' di pane.
- DONNA Tieni, ma adesso devi suonare per noi.
- PIANISTA Prima mangio, ma faccio subito.
- UOMO Lardo, lardo buono, chi lo vuole?
- DONNA Quanto viene?
- UOMO 3.000 lire l'etto.
- DONNA 3.000? Ma sei matto? E' la metà di quanto guadagno al mese.
- DONNA Che altro hai?
- UOMO Gallette americane, 500 lire al chilo.
- DONNA E' un affare. Saziano tanto.
- DONNA Non é che invece di americane sono napoletane e ci avete messo dentro la polvere di marmo per farle pesare di più?



UOMO Ma che, scherziamo? Tutta farina americana di prima qualità.

DONNA Allora dammene un etto.

UOMO A chi occorre la stoffa? Vedete é resistente. E' quella dei paracaduti degli americani. Questa dura in eterno. Signorina, ne vuole un po'. Mia moglie ci ha fatto delle mutande resistentissime.

DONNA Quanto?

UOMO Dipende, possiamo metterci d'accordo (*con atteggiamento equivoco*)

DONNA Ecco un altro porco!

UOMO E allora, non suono?

PIANISTA No, visto che di musica non si campa, vado a cercarmi un lavoro.

DONNA E' impazzito. Che vuoi andare a fare?

DONNA Tornerà, tornerà.

Sit. 8

De Gasperi torna dall'America.

MONTINI Caro De Gasperi, bentornato dall'America.

DE GASPERI *bacia l'anello.*

MONTINI Sua Santità é molto preoccupata per la presenza dei comunisti e dei socialisti al governo. Sono atei, materialisti, anticlericali e prendono gli ordini da Stalin.

DE GASPERI Capisco, capisco. Anch'io lo sono.

MONTINI E allora che aspettate a ricambiare la protezione che il Vaticano vi ha dato sotto il fascismo?

DE GASPERI Rassicurate Sua Santità. Ancora é troppo presto per scaricarli.

MONTINI Mi fido di voi, so che siete un buon cattolico. Ma ora ditemi, quali ordini dall'America?

DE GASPERI Soldi, solo tanti soldi.

MONTINI E in cambio?

DE GASPERI Sarà fatta la volontà del Signore.....

intanto nella balera

DONNA Sono arrivati i soldi dall'America. Finalmente si mangia.

UOMO Io da quei capitalisti non voglio niente, preferisco morire di fame.



DONNA Ma dai scemo, qui ci moriamo di fame e te stai a guardare il capello.

raggiunge Italia seduta nella sua poltrona sempre più incinta

DE GASPERI Italia mia, quanto tempo. Mi sei mancata. E nostra figlia come sta? Si muove, si muove? *mette l'orecchio sulla pancia.*

ITALIA Cosa mi hai portato dall'America?

DE GASPERI Centocinquantamiloni di dollari *sventolando un assegno.* E questo é niente. Quando scaricheremo i comunisti ne avremo molti di più.

ITALIA *afferra l'assegno e lo mette nel reggiseno.* Oh, finalmente si mangia e forse ci esce anche la pelliccia.

DE GASPERI Che dici! Questi sono per il popolo affamato. Chi non mangia, vota comunista!

ITALIA Non sia mai. *Lo abbraccia.*

DE GASPERI Ora devo andare.

ITALIA Ancora? E dove?

De GASPERI A Parigi. A firmare i trattati di pace.

ITALIA Mi raccomando, la mia Trieste, la pupilla dei miei occhi.

(Documento discorso di De Gasperi a Parigi)

nella balera

UOMO Questo non dovevano farcela, Trieste è nostra, é italiana.

DONNA Quel comunista di Tito s'è preso tutto.

UOMO Ma che ha fatto De Gasperi a Parigi, si é cagato sotto?

DONNA Come ha potuto accettare una cosa del genere?

DONNA Trieste é italiana. Viva Trieste italiana!

DONNA Tutti in piazza, per protestare!

Sit. 9

(Torna De Gasperi con Togliatti, ambedue sono piuttosto mogi)

ITALIA: Siete due buoni a nulla. Vi siete fatti fregare dai Russi e dagli Americani. Ed ora quel prepotente di Tito ci ride dietro. Rivoglio Trieste E' mia (con pianto disperato). La rivoglio, perché me l'avete portata via? Andatevene, non voglio vedere nessuno!

DE GASPERI: Ma Italia, non è colpa nostra. Tu lo sai bene, la guerra l'abbiamo persa.



ITALIA: Ma che persa, l'abbiamo vinta.

TOGLIATTI: Ma sei matta?

ITALIA: Abbiamo vinto quella contro i tedeschi.

DE GASPERI: Quella l'hanno vinta gli Americani. Semmai noi di guerre ne abbiamo perse due, contro i tedeschi e contro gli Americani.

TOGLIATTI: Ma che dici. Ha ragione Italia, abbiamo cacciato i Tedeschi con la Resistenza.

DE GASPERI: E' vero, ma senza gli Americani hai voglia tu a resistere.

ITALIA: *Battendo i piedi, facendo i capricci* Rivoglio Trieste, rivoglio Trieste.

TOGLIATTI: Sù, stai calma! Fallo almeno per questa Costituzione che deve nascere *ToccandoLe amorevolmente il pancione...* E poi, adesso vediamo se Tito accetta lo scambio. Noi gli diamo Gorizia e lui ci da Trieste.

ITALIA: *Battendo nuovamente i piedi* No e poi no! Anche Gorizia è italiana.

TOGLIATTI: Sì, ma è più piccola.

ITALIA: Palmiro, basta! Sei un brutto. *E abbraccia De Gasperi.* Per te i sentimenti non contano. Sei un materialista.

DE GASPERI: Basta! Non farla più soffrire Per voi atei i sentimenti non contano.

TOGLIATTI: Ha parlato il sagrestano! Allora se la mettiamo su questo piano, ve lo potete scordare che noi comunisti votiamo a favore del Concordato fascista.

-

DE GASPERI: Ecco, vedi Italia, gratta il comunista e ci trovi l'ateo. Il Concordato non si può sopprimere è un patto fra due stati sovrani.

TOGLIATTI: Vorrai dire tra lo stato fascista e il Vaticano. Ma se perfino Croce non lo vuole.

ASS. COST.: Smettetela di litigare. Non vedete in che condizione è ridotta *Visitando Italia.* Ci sono minacce di aborto.

TOGLIATTI
E DE GASPERI: Oh, no!

DE GASPERI: Ti prego, Palmiro, fallo per Costituzione repubblicana, facciamola nascere in un clima sereno.

NENNI: Capo, non fatevi fregare dai preti. Io questa volta sono contrario. Sto col vecchio Croce, con gli azionisti ed i repubblicani.

DE GASPERI: Zitto tu, socialista. *Rivolto a Togliatti* Via, non ti preoccupare di Nenni, ci da una mano anche Giannini. Se fai il buono staremo al governo ancora per molto tempo.

TOGLIATTI: Se è così, Parigi val bene una messa.



ITALIA : *Abbracciando prima Togliatti, poi anche De Gasperi* Come sono contenta, ancora una volta tutti insieme..... Su, dai, Nenni, vieni insieme a noi.

TOGLIATTI
DE GASPERI: Non lo fò per piacer mio, ma per dar Italia a Dio.

NENNI: *Sconsolato, mentre si allontana* Che roba mi tocca di vedere. Sembrano Peppone e Don Camillo.

Scene dal film

Escono tutti, tranne Italia e Ass.Cost..

Sit. 10

ASS.COST.: Italia, c'è di là tua sorella Sicilia, vorrebbe vederti.

ITALIA: Quella sciagurata! Fatela entrare che gliene dico quattro.

Entra Sicilia

ITALIA: Era ora! è dal 43 che non ti fai vedere, mi sono giunte delle voci che vuoi andartene in America. Bella riconoscenza. Da quando Garibaldi ti ha affidato a me, non ti ho mai fatto mancare niente.

SICILIA: Per favore, Italia, non tocchiamo questo tasto. Dopo più di 80 anni porto ancora lo stesso vestito. Hai una bella faccia tosta. E' vero, voglio andare in America, ma prima voglio sposarmi, mi sono innamorata.

ITALIA: E di chi?

SICILIA: Di Salvatore Giuliano.

ITALIA: Giuliano? Ma il bandito?

SICILIA: Proprio lui.

ITALIA: Ma ti rendi conto! E' protetto dalla mafia.

SICILIA: E che male c'è, anche gli Americani hanno accettato l'aiuto della mafia e poi, io lo amo. E voglio andare con lui in America.

ITALIA: Io sono la tua sorella maggiore e ti ordino di restare al tuo posto.

ASS. COST.: Su, Italia, smettetela di litigare. Perché non gli concediamo uno statuto speciale. Così sarà più libera e le passeranno i grilli per la testa. Sposerà un bel giovane del luogo e avranno tanti bambini tutti italiani.

ITALIA: Hai sentito? Ti andrebbe un bello Statuto tutto per te?

SICILIA: Veramente tutto per me?

ITALIA: Ma certamente.



SICILIA: Allora ... non posso che accettare. Grazie sorellina *Si abbracciano*

ASS. COST.: *Accendendo la radio, da cui si sente musica* Bene dobbiamo festeggiare. *Tutte insieme ballano.*

All'improvviso la musica si interrompe e la radio da la notizia della strage di Portella della Ginestra.

Oggi 1°Maggio mentre una gran folla di contadini si radunava, come tutti gli anni, in una vasta vallata, nota col nome di Portella delle Ginestre, per celebrare la festa del lavoro, una banda di assassini ha sparato all'impazzata sulla folla di uomini, donne e bambini uccidendo 11 persone e ferendone 56. Si sospetta fortemente della banda del bandito Giuliano al servizio della Mafia e dei latifondisti.

ITALIA: No, No, Dio mio! Quella povera gente.

SICILIA: Giuliano, come hai potuto fare una cosa simile?!

Entrano Togliatti e De Gasperi concitati

TOGLIATTI: Italia, Italia, hai sentito la notizia? Sono sicuro che è stata la banda di Giuliano a sparare per difendere i latifondisti. *Rivolgendosi a De Gasperi* E la colpa è anche di voi democristiani che lo proteggete.

DE GASPERI: Ma tu sei matto, è la mafia che lo protegge.

TOGLIATTI: E tu, Sicilia, come puoi tollerare che i tuoi figli siano ammazzati così?

SICILIA: Purtroppo sono tutti figli miei: mafiosi, banditi, poveri contadini. Se Italia avesse pensato un po' di più a me, non mi sarei ridotta così. Corro da loro, il mio posto è lì. *Esce*

TOGLIATTI
DE GASPERI: Aspetta, Veniamo anche noi *Escono.*

ASS. COST.: Questa proprio non ci voleva, *Visita Italia* Speriamo non ci siano complicazioni per Costituzione repubblicana. Ora distenditi e riposati. Buona notte. *Esce.*

TOGLIATTI: *Arrivando furtivamente in compagnia di Nenni* Tu Nenni stai qui a fare la guardia e avvisa se viene qualcuno. *Rivolto a Italia* Non mi ha visto nessuno, finalmente soli, senza quel sagrestano di De Gasperi che ti ha fatto piangere. Ti prego, stasera devi essere mia. E' da tanto che aspetto questo momento •.

ITALIA: No, no, può arrivare qualcuno da un momento all'altro. Se se ne accorge Assemblea Costituente, scoppia uno scandalo.

TOGLIATTI: Ma non ci vede nessuno, dai. Metterò ai tuoi piedi milioni di lavoratori.

ITALIA: *Compiaciuta, sembra quasi cedere, ma vuole di più* Grazie, Palmiro, non è una novità che ho sempre avuto un debole per i rozzi e robusti operai, ma ... anche la cultura vuole la sua parte.

TOGLIATTI: Italia, Italia mia, sarai subito accontentata. Nenni, fai entrare gli intellettuali.



entra un gruppo di persone vestite allo stesso modo dimesso con gli occhiali. Sono gli intellettuali di sinistra. Musica di sottofondo, si dispongono in fila, ordinati

TOGLIATTI: Pronti? Mi raccomando, la forza degli intellettuali di sinistra sta nel suonare tutti insieme ed allo stesso modo. *Parte la musica all'unisonoall'improvviso si avverte un frastuono di piatti*

TOGLIATTI: Alt, Fermi! Che succede?..... Tu chi sei?

VITTORINI: Elio Vittorini, scrittore. Il direttore della rivista 'Il Politecnico'.

TOGLIATTI: E allora perché stoni?

VITTORINI: Perché sono libero.

TOGLIATTI: Ma che libero! La cultura deve essere sottoposta alla politica, non fare l'intellettuale borghese. E poi qui l'orchestra la dirigo io per conto del partito.

VITTORINI: Io non suonerò mai il piffero per la rivoluzione.

TOGLIATTI: Basta così, Nenni, portatelo via.

NENNI: Sì, capo, ben detto. *(Lo caricano su una carriola e lo portano via)*

TOGLIATTI: Italia, scusalo Le mele marce sono dappertutto. Su, riprendiamo da capo; *Riprendono a suonare all'unisono inquadrate e marciando. Ad un cenno di Togliatti si interrompe la musica e chi è indicato interviene. Poi escono.*

I° INTELL.: La Russia è un paese libero e felice.

II°INTELL.: Tutto concorre nella società socialista all'esaltazione della personalità e della libertà.

III°INTELL.: In Russia, invece della opposizione, c'è l'autocritica.

I°INTELL.: La cultura borghese porta alla rovina.

TOGLIATTI: Italia, Italia mia, ora sarai contenta, anche gli intellettuali ai tuoi piedi.

ITALIA: Sei proprio forte, Palmiro, come si fa a dirti di no. *Si abbracciano appassionatamente.*

Ballano un tango figurato . Nella balera qualche coppia balla.

Sit. 11

Arriva furtivamente Montini

MONTINI: Dio mio! Lo sapevo io. Questa Italia é proprio una gran putt..... Perdona Signore. Adesso finalmente De Gasperi capirà. *lo chiama vieni a vedere che bella scenetta. entra De Gasperi*

DE GASPERI No! Togliatti, traditore!



ITALIA *urla e sviene*

DE GASPERI Ma non ti vergogni. Hai sedotto Italia che é pure incinta. Vergognati hai approfittato di una povera donna.

TOGLIATTI Ma che povera. Lei ci stava.

DE GASPERI Anche la calunnia ora! Ma io ti strozzo.

si caglia contro Togliatti. Montini lo ferma.

MONTINI De Gasperi! Un po' di contegno. Sei sempre un presidente del Consiglio. Stai calmo e ragiona. Quale occasione migliore per scaricare i comunisti? Caro Togliatti, ti sei fregato da solo questa volta.

TOGLIATTI Proprio voi! Bella riconoscenza. Vi ho fatto passare il Concordato. E ora..... Mai fidarsi dei preti!

DE GASPERI *Chiama la carriola e fa caricare T.*

TOGLIATTI Ma come, ti ho appoggiato per la presidenza del Consiglio, ti ho fatto l'amnistia ai fascisti, ho appoggiato i trattati di pace, ho difeso il concordato e ora hai la faccia tosta di farmi questo. Non pensi a quello che potrebbe succedere a Italia e a sua figlia?

DE GASPERI Ma io ti scarico solo dal governo. Dai retta, all'opposizione starai meglio. Meno responsabilità, e poi gli accordi li possiamo fare anche dall'opposizione. In fondo Costituzione Repubblicana é figlia di tutti.

Montini e De Gasperi si abbracciano.

MONTINI Sia lodato il Signore. Adesso comandiamo noi.

DE GASPERI Se non vi dispiace vorrei comandare io, sempre in nome del Signore , si intende.

entra Marshall

MARSHALL Se non vi dispiace qui comando io. Finalmente ce l'avete fatta a scaricare i comunisti. Ecco la ricompensa.

Butta i dollari dall'alto sul popolo..Grande festa. Bandiere americane, bandiere vaticane. Balli ecc. Arriva Cosacco con una valigia legata con lo spago.

DE GASPERI E voi chi siete?

COSACCO Sono l'ambasciatore russo. Mi manda Stalin.

MONTINI Oh Dio, un comunista vero! *Si inginocchia e si fa il segno della croce.*

ITALIA Che cosa volete?

COSACCO Cerco il compagno Togliatti.

ITALIA Ecco lo là.

COSACCO Compagno Togliatti, cosa fate con il culo per terra?

TOGLIATTI *indicando Marshall* Chiedilo a Marshall. Che hai in quella valigia?

COSACCO Gli aiuti del compagno Stalin al proletariato italiano. *Estrae vodka, granturco, alcuni doni.*

TOGLIATTI Fermo, metti via. Ma quali aiuti che state peggio di noi. Vieni che ti presento Italia. Italia.....il compagno Dimitrov.

COSACCO I miei omaggi Signora. Mi permetta di offrirle: *apre la valigia . Marshall si avvicina, guarda nella valigia e ride a crepapelle.* Ma come vi permettete?

MARSHALL *Gli mette in mano una banconota* Tenete buon uomo. E' per il caffè.

COSACCO Il compagno Stalin é certo che apprezzerete i nostri doni, la sua dote. *Indicando Togliatti. Togliatti disperato si mette le mani davanti al viso.*

MARSHALL Ma quale dote. Italia é stata promessa a De Gasperi, già a lalta. *a Togliatti* Non te la prendere puoi sempre portare lo strascico. *Dando i soldi a Italia* Signora, vogliate accettare questo modesto dono dal popolo degli Stati Uniti d'America.

ITALIA *prende i soldi e se li mette nel reggiseno.* Grazie Signor Piano Marshall. Li accetto solo per i miei figli. Francia o Spagna, purché se magna!

Tutti ballano, si permettono degli svaghi. Giro in Vespa Canzoncine dell'epoca

FINE I TEMPO



II TEMPO

Sit. 12

Italia fuori scena ha le doglie. In scena Togliatti, De Gasperi che fumano nervosamente camminando su e giù.

TOGLIATTI E se non nascesse normale? E se nascesse solo liberale, o solo cattolica e per niente comunista.

DE GASPERI Ma su, stai tranquillo, se é figlia di un partigiano qualcosa di comunista avrà.

TOGLIATTI Ma é sicuro che é figlia di un partigiano.

DE GASPERI Boh, non ci ho capito mai niente. Italia é andata a letto un po' con tutti.

TOGLIATTI Ma allora di chi é figlia Costituzione?

DE GASPERI Del popolo.

TOGLIATTI Ma il popolo prima era fascista e monarchico.

DE GASPERI Prima, oggi no.

entra Assemblea Costituente.

ASS.COST.: State tranquilli. Andrà tutto bene. La bambina é nella posizione giusta. Sarà questione di poco.

Arriva Montini con gli strumenti per il battesimo.

MONTINI Caro De Gasperi, eccomi pronto a santificare il lieto evento.

TOGLIATTI E questo che vuole.

DE GASPERI Come che vuole? Battezzare Costituzione.

TOGLIATTI Battezzare. Nemmeno per sogno. Costituzione repubblicana deve essere laica.

DE GASPERI Ma come? Hai approvato il concordato che dice che la religione cattolica é la religione di stato e poi non vuoi battezzarla?

TOGLIATTI Già, me ne ero dimenticato.

MONTINI *a de Gasperi* i comunisti dovevamo cacciarli non solo dal Governo ma anche dall'Italia.

entrano i rappresentanti della Resistenza

PARTIGIANO E' nata mia figlia?

MONTINI Che c'entrate voi?

PARTIGIANO Costituzione Repubblicana é mia figlia!



TOGLIATTI Volevi dire figlia ideale.....*portandosi via il partigiano.*
entra Parri

PARRI E' nata la mia figliuola?

MONTINI Anche voi? Alla vostra età?

PARRI Dubitate della mia virilità? Vigoroso é il soffio del Vento del Nord.
entra Marshall

MARSHALL Hallo! Dov'è mia figlia! (*portando un cavallino a dondolo*)

TOGLIATTI No, anche lui!

PARRI Anche lui!

MONTINI No, nessuno si illuda, questa é figlia dello Spirito Santo.

DE GASPERI Bene, ci mancava solo lui. Adesso siamo tutti.

ASS.COST. Ci siamo, ci siamo quasi. E' uscita la testa. C'è scritto *leggendo* l'Italia é una Repubblica Democratica fondata sul lavoro. *esce di corsa si sentono gli urli delle doglie Tensione tra i presenti.*

ASS.COST. Ecco ci siamo quasi.... E' nata, é nata. E' bellissima. E' quasi un miracolo. Chi avrebbe mai pensato che noi italiani fossimo capaci di tale capolavoro.

(Doc.radio)

Inno di Mameli tutti cantano, Bandiere sventolano. Momento solenne.

Sit. 13

Entra Italia conducendo per mano Costituzione

TOGLIATTI Guarda ha le guance rosse come le mie

DE GASPERI La bocca invece é tutta la mia.

PARTIGIANO Guardate lo sguardo, fiero come il mio.

PARRI E il piglio rivoluzionario del Vento del Nord, é il mio.

MONTINI Vergine e pia. Dobbiamo subito battezzarla. *consegna a Togliatti una bacinella.*

PARRI Ma non sarebbe meglio un battesimo laico?

MONTINI Zitto, voi del partiti d'azione siete tutti dei miscredenti e atei incalliti. Prendi esempio da Togliatti.

MONTINI *a Italia* Chi sarà il padrino?



ITALIA Vorrei che fosse il Signor Piano Marshall.

MARSHALL Non posso sottrarmi a questo onore.

MONTINI Prego, l'acqua santa. *Marshall gli porge la bottiglietta della COCA COLA. De Gasperi la apre. Battesimo.* Io ti battezzo col nome di Costituzione Repubblicana (segue formula del battesimo)

TOGLIATTI Sia lodato (Gesù Cristo)

MONTINI Nata il 1. Gennaio 1948 da madre Italia fu...

ITALIA Giuseppe Mazzini

MONTINI e da....

ITALIA N.N.

COSTITUZIONE Io non sono la conclusione di una rivoluzione già fatta ma l'annuncio di una rivoluzione ancora da fare.

Marshall la mette sul cavallino a dondolo e tutti giocano con lei come i ragazzini.

ITALIA Ora speriamo che le vogliate tutti bene e che cresca felice e contenta e che non faccia la fine di suo fratello Statuto Albertino. Questa volta difenderò mia figlia con le unghie e con i denti. Allora non seppi farlo, ero troppo giovane e poi "lui" mi aveva stregata.

TUTTI Ci siamo qua noi, non succederà niente alla piccola avrà un futuro magnifico.

nella balera

UOMO: Torino- Milan.

UOMO: 1

UOMO: Padova-Vigevano

UOMO: X

DONNA: Ma che danno i numeri?

DONNA: Ma che numeri, è la SISAL. Se fai dodici sei a posto per tutta la vita.

UOMO: Legnano-Novara

UOMO: 2...no no..X

DONNA: Te la do io la SISAL 22 a 48 sulla ruota di Roma approvazione della Costituzione.

DONNA: Mettici anche 25 e 4 che senza la liberazione col cavolo che facevi ambo.



UOMO: E la Milano-Sanremo?

DONNA: X

(risata)

DONNA: Perché ridono?

UOMO: Lascia perdere è lo stesso. Pensa al lotto che lo sport non è per te.

UOMO: Coppi e Bartali 1 fisso

UOMO: 2 , Fesso, glielo fa vedere Bartali sul poggio a quel fighetto del tuo Coppi.

UOMO: Coppi è rimasto alla Bianchi. Bartali invece è passato alla Piaggio.

UOMO: Perché la Piaggio si è messa a fare le bici?

UOMO: No, è che se non gli danno la vespa Bartali quest'anno il Tour non lo finisce.

CHIROMANTE: *(alla pazza)*
 Hai sofferto abbastanza. Hai sofferto troppo. Vedo la felicità e l'amore, ma attenta sarai felice solo se non sarai tu ad innamorarti per prima. Se tu lo ami e lui non ti ama , dimenticalo. Questo dice la tua mano. Innamorati di chi ti ama e sarai felice.

Italia scende nella balera e conduce Costituzione dalla chiromante

CHIROMANTE: Se la tua mano mi darai,
 il tuo futuro conoscerai.
 Vedo or ora in un momento
 che vivrai piuttosto a stento.
 Tanti sono i tuoi papà,
 ma poi ognuno ti tradirà
 e ogni partito attenderà
 alla tua verginità.
 Tutti ti diran di amarti
 ma nessun vorrà sposarti.
 Poi all'età di 50 anni
 ti strapperan di dosso i panni
 e tutti partiti in malaffare
 ti vorranno violentare.
 Inventeran per fati male
 la commssion bicamerale
 con il compito speciale
 di una plastica facciale.
 Ma il tuo spirito sarà illeso
 solo il corpo sarà preso.
 E tu fiera tra gli affanni
 camperai ancor'cent'anni.

Sit. 14

Si sente dalla radio l'annuncio di una corso ciclistica. Tutti corrono a vederla. Italia rimasta sola si affaccia nella balera. Il pianista le accenna un brano da rivista. Italia si mette un boa di struzzo e fa Wanda. Ingresso delle Miss.

Sit. 15

Elezioni

- PRESENTATORE Signore e signori, buonasera. Diamo dunque inizio a questa libera elezione, la prima dopo il fascismo e la guerra. Il nostro pensiero va commosso e riconoscente a quanti hanno versato il loro sangue per la libertà. Sarà una gara appassionante che vedrà come premio la nostra Italia. Viva Italia! La sfilata ha inizio con la rappresentante della DC: Miss Parrocchia. Elogerà le sue grazie l'onorevole Alcide De Gasperi, segretario della DC.
- DE GASPERI Cari Italiani, osservate bene Democrazia Cristiana, questa ragazza giovane nel pieno della sua bellezza, fiera della sua verginità, devota alla Madonna, accompagnata da Angela, la bambina a cui la Vergine è apparsa supplicando: pregate e salverò l'Italia.
- M. PARROCCHIA Guardate Italia, libera e bella. Volete voi che i cosacchi, dopo aver abbeverato i loro cavalli in San Pietro, facciano strame della sua bellezza? Volete che i russi mangino i vostri bambini? Volete che Italia senza i soldi del piano Marshall torni a battere il marciapiede per la fame? No, voi non volete tutto questo! Scegliete allora: la libertà. Vi presento ora i miei sponsor ufficiali: in rappresentanza del vaticano Monsignor Montini.
- MONTINI In queste elezioni si sta con Cristo o contro Cristo. *applausi e fischi* attento compagno, dentro la cabina elettorale Dio ti vede, Stalin no.
- M. PARROCCHIA In rappresentanza degli Stati Uniti: il Signor Piano Marshall (*ovazione e fischi*) e sua moglie signora CIA.
- MARSHALL *distribuisce i soldi*
- DE GASPERI Dunque, se non volete dare in sposa la nostra cara Italia a Togliatti, questo servo della Russia, con i piedi biforcuti come il diavolo, se non volete che la nostra bella Italia sopporti altri 20 anni di dittatura, questa volta comunista, votate per Miss Parrocchia, e mi raccomando, portate a votare anche le vecchiette analfabete e dite loro che votare DC significa votare Dio Cristo.
- FOLLA COMU. *fischi e coro* Vattene, vattene, schifoso cancelliere, se no ti prenderemo a calci nel sedere.
- PRESENTATORE E' ora la volta della rappresentante del fronte popolare. Miss Officina. Elogerà le sue grazie il segretario del Partito comunista italiano Palmiro Togliatti.
- TOGLIATTI Italiani, compagni, guardate a quale umiliazione è stata costretta la nostra amata Italia. E la colpa è tutta di De Gasperi questo servo dell'America che ci ha costretto ad elemosinare i soldi. Ecco a voi Miss



Officina.

- MISS OFFICINA: Stanno comprando la nostra libertà. Il F.OD.R.I.A, le forze oscure della reazione in agguato ci preparano un regime reazionario. Io, rappresentante del fronte popolare, sono povera, ma libera e dignitosa, e guardate al mio fianco Angelo, il piccolo operaio, a cui è apparso Stalin, miracolosamente senza baffi, sussurrandogli "In cabina Stalin ti vede, Dio no, perché non esiste" Mio Sponsor ufficiale unico è l'inviato di Stalin Dimitrov *che distribuisce gli aiuti degli operai russi dalla famosa valigia con lo spago*. La lotta sarà dura, compagni, dovete contendere a De Gasperi fino all'ultima vecchietta, dicendo che votare P.C.I. significa votare Paradiso Cristiano Italiano.
- TOGLIATTI Ho fatto aggiungere due file di chiodi alla mie scarpe, se vinceremo le proverò sul sedere di De Gasperi. La democrazia non va a saldi se votate Garibaldi (*Applausi e fischi*)
- MONTINI: Chi vota comunista commette un mortale peccato, e come un ebreo o un musulmano sarà scomunicato!
- CORO: Vattene, vattene, schifoso comunista, ti cacceremo, sei il primo della lista!
- PRESENTATORE: Bene, è ora la volta della rappresentante del Partito Socialista dei Lavoratori d'Italia: Miss Scissione. Parla per lei Saragat.
- SARAGAT Italiani, guardate questa giovinetta nata soltanto ieri dalla costola dell'Adamo socialista. Se la voterete crescerà socialista, ma libera.
- MISS SCISSIONE O Italia, so che ti abbiamo dato un grande dolore quando ci siamo separati dai fratelli socialisti, "amicus Nenni, magis amicus libertas", propria questa notte mi è apparsa la miracolosa visione di Giacomo Matteotti, martire della libertà ucciso dai fascisti, il quale mi ha raccomandato: "se non volete l'Italia di ieri, non votate né rossi, né neri". Sponsor ufficiali non ne ho, ma soci sostenitori sì. Eccoli qua *Indica Marshall e Montini*
- MONTINI: Chi vota per Miss Scissione non fa male, perché è solo un peccato veniale *Marshall distribuisce dollari*
- CORO: *Comunisti e socialisti nenniani* Saragat, Saragat, anche tu sei nella lista, abbasso la scissione del socialfascista!
- PRESENTATORE: Ed ora veniamo alla rappresentante del BLOCCO NAZIONALE che rappresenta liberali ed il partito dell'Uomo Qualunque: Miss Una Qualunque. Ne illustra le grazie l'onorevole j Giannini.
- GIANNINI: Italia, guarda Miss donna qualunque, come ti assomiglia questo esemplare di femmina. Anche tu sei una del popolo. Italiani, non fatevi incantare da De Gasperi e Togliatti. I partiti non amano la gente qualunque come noi. Italia, preti e comunisti schiacceranno le tue grazie in una tenaglia. Noi non siamo servi né della Russia, né dell'America, noi non abbiamo sponsor. Vogliamo difendere i nostri coglioni, con rispetto parlando, dalle rotture che vengono da destra o da sinistra.



MISS QUALUNQUE Noi non siamo né a destra , né a sinistra, né al centro, né in mezzo, né sopra, né sotto, né davanti, né di dietro. Ma allora direte voi dove siete? Rispondiamo noi: siamo e basta. Perciò se volete viver sani basta con comunisti e democristiani.

CORO: Sotto Giannini qualunquista si nasconde un gran fascista.

MONTINI: Sù, smettete di infierire, i suoi voti possono servire.

PRESENTATORE: Bene, siamo giunti alla penultima concorrente Miss Faccia Tosta. La rappresentante del Partito Nazionale Monarchico.

M. FACCIA TOSTA: *(legge l'appello del re in esilio)*

O Italia, patria mia, Dio mi ti ha data guai chi ti tocca. Ieri mi è apparso all'improvviso il Re Sole Luigi XVI e mi ha detto:” Dio stesso mi ha informato che la Repubblica vinse con l'inganno.”

Il grande Crispi disse “ La Monarchia ci unisce, la Repubblica ci dividerebbe ”. Ebbene, la Repubblica ci ha diviso. C'è solo un modo per tornare uniti, votare per la Monarchia. Dio lo vuole. Quella di Dio è stata la prima Monarchia della storia.

Ricordatevi: Dio non è democristiano, è monarchico.

PRESENTATORE: Ed infine ecco l'ultima concorrente, la rappresentante del Movimento Sociale Italiano, Miss Faccia Tostissima. Sponsorizzata dalla buonanima di Benito Mussolini. Parla a favore delle sue grazie, reduce dai grandi successi della Repubblica Sociale di Salò e di Piazzale Loreto, il camerata Giorgio Almirante.

MISS FACCIA TOSTISSIMA:

Sono qui a rappresentare il Movimento sociale Italiano, il partito della fiamma , il partito della Patria. Il nostro è un partito nuovo e non il nuovo partito fascista. L'unico capace di combattere il comunismo. Avete visto che hanno fatto i comunisti in Cecoslovacchia? Se vinceranno queste elezioni faranno lo stesso: una dittatura.

Basta con le Monarchie e le Dittature.

PRESENTATORE: La parola ora all'on. Giorgio Almirante, l'uomo che vuole portare l'Italia al suo antico splendore.

ALMIRANTE: Camerati! Sulle orme della Repubblica Sociale di Salò ci battiamo contro la borghesia industriale e agraria, con cui il fascismo era colluso, a favore di un sistema anticapitalistico. Niente più nostalgie dunque.....*Miracolosamente la voce si trasforma in quella del Duce*

Alle parole del Duce si assiste a lancio di ortaggi con fischi, quindi assalto del palco da parte dei frontisti e rissa. Sirena, arriva la celere guidata da Scelba (filmato)

SCELBA V.F.C.: *Con megafono* Sono Mario Scelba, il Ministro di Polizia. Se oserete ancora disturbare queste elezioni, le sospenderò. E adesso tutti a votare.

Escono tutti. La balera é vuota come all'inizio

RADIO: Risultati delle elezioni



Sit. 16

Cerimonia di nozze. Il popolo guarda con attenzione all'evento. Bandiere, musica.

Entrano figli illegittimi e abbracciano Italia

CGIL-CISL-UIL Mamma! Mamma!

DE GASPERI Mamma, e questi chi sono?

ITALIA Figli miei.

TOGLIATTI Ma non ci aveva mai detto niente.

ITALIA Sì, ve li avevo sempre nascosti. Sono illegittimi. Ma ora dovrete amarli come figli vostri.

DE GASPERI Come si chiamano?

ITALIA *accarezzandoli* CGIL, CISL e UIL. Sono un po' vivaci, litigano spesso fra di loro. Quando erano piccoli e c'erano i tedeschi, andavano così d'accordo. Tutta colpa dei Russi e degli Americani. Li hanno messi gli uni contro gli altri.

DE GASPERI Ma il padre chi è, si può sapere?

ITALIA I padri sono tre. Tu, Togliatti e indovina un po'?

TOGLIATTI Di Vittorio? Il sindacalista?

ITALIA No, Saragat.

TOGLIATTI No, anche con lui? Questo è troppo! E il mio qual'è?

DE GASPERI E il mio?

ITALIA Non lo saprete mai. Dovrete amarli tutti allo stesso modo. Perché i figli sono pezzi di cuore.

Inizia la cerimonia.

DE GASPERI Vi porto l'Italia del 18 aprile.

Testimone per la sposa è Marshall . Per lo sposo è Nenni. Togliatti regge lo strascico. Paggi CGIL,CISL,UIL. Montini celebra. Passa il magistrato . Italia lo guarda .

ITALIA Chi quel bel uomo? Somiglia tanto a lui. *sospirando*